



# DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE

**Concorso di progettazione per la realizzazione di arredi urbani  
dedicati al turista/pellegrino/cittadino lungo la via Francigena e il  
Cammino di San Colombano**

FRANCIGENA IN COMUNE. Strategia di rigenerazione urbana e  
valorizzazione territoriale lungo i cammini storici nel piacentino

10 luglio 2019



Con il patrocinio di:

architettibologna

Ordine degli Architetti  
P.P.C. della Provincia di  
Piacenza



## INDICE

<b>PREMESSA/ABSTRACT</b> .....	3
<b>1_ TIPOLOGIA DI CONTRATTO E PROCEDURA INDIVIDUATE</b> .....	3
1_1 TIPOLOGIA DI CONTRATTO.....	3
1_2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PRESCELTA .....	4
<b>2_ CONDIZIONI GENERALI E TEMA PROGETTUALE</b> .....	4
2_1 INQUADRAMENTO GENERALE. LA STRATEGIA “FRANCIGENA IN COMUNE” E IL RUOLO DEL CONCORSO DI PROGETTAZIONE DEGLI ARREDI FRANCIGENI .....	4
2_2 DESCRIZIONE DELLE 6 AREE DI PROGETTO NEI COMUNI COINVOLTI OVE LOCALIZZARE GLI ARREDI .....	5
2_3 LA VIA FRANCIGENA COME PATRIMONIO CULTURALE GLOBALE/LOCALE E OPPORTUNITÀ DI PROGETTO: IL CONSIGLIO DI EUROPA, L’”ASSOCIAZIONE EUROPEA DELLE VIE FRANCIGENE”, LE TUTELE E I VINCOLI .....	9
2_4 APPUNTI PER UNA PROGETTUALITÀ “EXPERIENCE ORIENTED”.....	10
2_5 A PROPOSITO DEL CONCETTO DI ARREDO URBANO E SEGNALETICA ATTIVA .....	11
<b>3_ LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ARREDI FRANCIGENI</b> .....	11
3_1 OGGETTO DEL CONCORSO: CHE TIPO DI ARREDI E PER QUALI TARGET?.....	11
3_2 COMPOSIZIONE INFRADISCIPLINARE DEL TEAM DI PROGETTO.....	12
3_3 CARATTERISTICHE E FUNZIONALITÀ SPECIFICHE RICHIESTE PER GLI ARREDI .....	12
3_4 LOCALIZZAZIONE DEGLI ARREDI NEGLI AMBITI DI INTERVENTO NEI 6 COMUNI E INTERAZIONE CON GLI SPAZI URBANI INDIVIDUATI .....	13
3_5 COSTI MASSIMI AMMISSIBILI PER GLI ARREDI DA PROGETTARE .....	13

## **PREMESSA/ABSTRACT**

Oggetto del concorso è l'elaborazione del progetto di fattibilità tecnico economica di arredi urbani dedicati al turista/pellegrino e al cittadino locale da posizionare lungo i cammini storici (via Francigena e Cammino di San Colombano) nelle aree di progetto dei 6 Comuni piacentini coinvolti dalla strategia FRANCIGENA IN COMUNE (Pontenure, Alseno, Cadeo, Calendasco, Fiorenzuola d'Arda, Gragnano Trebbiese). Al vincitore del concorso saranno affidati i successivi livelli di progettazione, definitivo-esecutivo.

Finalità di FRANCIGENA IN COMUNE è elevare l'attrattività in ambito locale e globale della Via Francigena, straordinario itinerario culturale riconosciuto dal Consiglio di Europa dal 1994, insieme alla riattivazione di edifici e spazi pubblici dismessi nei 6 Comuni che diventeranno nuovi servizi di accoglienza a disposizione dei cittadini locali e dei turisti/pellegrini. Un circolo virtuoso alla base di una rigenerazione trasversale (urbana, culturale, socio-economica, di fruizione e comunicazione) del sistema cammini storici-territorio nel piacentino. Sono previsti interventi materiali (opere pubbliche per rafforzare i 6 "punti tappa" lungo i cammini storici) e azioni immateriali (partecipazione, comunicazione) per rafforzare il legame con la cittadinanza e tra le progettualità nei 6 Comuni. Due comunità (cittadini locali e turisti/pellegrini globali) cresceranno insieme valorizzando le "experiences" presenti sul territorio piacentino; la riattivazione della Via Francigena e degli altri cammini storici, con aumento del numero di turisti/pellegrini, genererà sul territorio una nuova economia.

Ciò premesso FRANCIGENA IN COMUNE ha previsto anche il presente concorso, bandito dai 6 Comuni, al fine di individuare un progetto pilota di arredi urbani che vogliono diventare una "suite di accoglienza" del turista/pellegrino nel suo dialogo con il cittadino; la cui ripetizione nei 6 Comuni, nelle diverse aree progetto, rafforzerà il segno unitario di FRANCIGENA IN COMUNE, con la possibilità nel futuro di essere replicabile in altri Comuni.

Finalità del concorso è individuare la soluzione più innovativa per degli "arredi francigeni":

- dal punto di vista della qualità del design proposto;
- per la coerenza del progetto con i valori culturali e geografici della Via Francigena e dell'inserimento nei diversi contesti paesaggistici;
- per riflettere i caratteri di essenzialità, sobrietà, solidità, flessibilità e replicabilità in altri luoghi;
- per rispondere alle funzionalità specifiche richieste del bando;
- per incorporare contenuti multimediali, di realtà aumentata e un progetto di comunicazione al fine di attivare "users experiences" sul territorio. L'attrattività dei luoghi deriva sempre più dalla capacità di comunicare le proprie specificità socio-culturali, mettendo in grado i diversi target (sia cittadini locali che turisti o city users) di vivere in modo autentico queste esperienze.

Le caratteristiche degli arredi, nonché le normative e le esigenze da soddisfare da parte del progetto che dovrà essere predisposto, sono contenute nel presente Documento Preliminare alla Progettazione, di seguito DPP, e nei documenti allegati a disposizione dei partecipanti. Si precisa inoltre che gli arredi si collocano anche in aree vincolate ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

I concorrenti dovranno elaborare una proposta progettuale costituita dagli elaborati richiesti dal Bando di Concorso, che, nel rispetto delle linee guida del presente DPP, prefiguri in modo adeguato l'idea alla base della proposta progettuale e consenta di verificarne la realizzabilità, funzionalità e sostenibilità economica, ambientale e gestionale.

## **1\_TIPOLOGIA DI CONTRATTO E PROCEDURA INDIVIDUATE**

### **1\_1 TIPOLOGIA DI CONTRATTO**

La tipologia di contratto per la realizzazione degli arredi, parte della strategia FRANCIGENA IN COMUNE, è individuata nei contratti di lavoro ordinario secondo il Decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii., il D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.

## **1\_2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PRESCELTA**

Visto l'importanza del progetto, l'Associazione dei 6 Comuni ha scelto il concorso di progettazione per individuare la migliore soluzione progettuale. I criteri di valutazione del concorso sono i seguenti (si veda art.14 del Bando):

- \_Coerenza e qualità architettonica del concept con i valori culturali essenziali della Via Francigena e dei cammini lenti
- \_Flessibilità e capacità di adattamento
- \_Funzionalità
- \_Integrazione tra dimensione materiale e messaggio multimediale
- \_Sostenibilità e aspetti tecnico-economici

## **2\_ CONDIZIONI GENERALI E TEMA PROGETTUALE**

### **2\_1 INQUADRAMENTO GENERALE. LA STRATEGIA “FRANCIGENA IN COMUNE” E IL RUOLO DEL CONCORSO DI PROGETTAZIONE DEGLI ARREDI FRANCIGENI**

#### **Premessa**

La Regione Emilia Romagna ha promosso nel 2018 il “Bando Rigenerazione Urbana” al quale l'Associazione dei 6 Comuni in oggetto (Pontenure, Alseno, Cadeo, Calendasco, Fiorenzuola d'Arda, Gragnano Trebbiense) ha partecipato con FRANCIGENA IN COMUNE, strategia di rigenerazione urbana di spazi e luoghi pubblici lungo l'itinerario culturale della via Francigena nel tratto piacentino, vincendo il co-finanziamento regionale. Il documento della strategia è scaricabile a [http://territorio.regione.emilia-romagna.it/riqualificazione-urbana/Rigenerazione-urbana/strategie-ru-bando-2018/copy\\_of\\_strategie-di-rigenerazione-urbana-bando-2018](http://territorio.regione.emilia-romagna.it/riqualificazione-urbana/Rigenerazione-urbana/strategie-ru-bando-2018/copy_of_strategie-di-rigenerazione-urbana-bando-2018).

#### **Sintesi della strategia FRANCIGENA IN COMUNE**

Gli itinerari culturali e storico/religiosi sono stati nel passato una risorsa per l'accessibilità e lo sviluppo dei territori europei e italiani: hanno strutturato - anche in Emilia Romagna e nel piacentino - la storia dei luoghi, generato economie intorno ai commerci, consentito lo sviluppo delle comunità e degli scambi culturali e religiosi a scala locale e internazionale. Oggi quella stessa rete rappresenta uno dei principali strumenti per promuovere un'innovativa rigenerazione del territorio, soprattutto in chiave di turismo “esperienziale”, culturale e sostenibile – fisicamente e intellettualmente attivo - consentendo di riscoprire paesaggi, valorizzare patrimoni pubblici dismessi e generare nuovi servizi sul territorio ed economie sociali. Tuttavia, se in Europa alcune buone pratiche dimostrano tutta questa potenzialità (ad esempio, il cammino di Santiago de Compostela), in Italia manca ancora una piena consapevolezza, come dimostra il caso della Via Francigena, l'altro itinerario storico principale tra Canterbury e Roma, dal 1994 classificato “Itinerario Culturale del Consiglio di Europa”. Salvo alcune sperimentazioni virtuose infatti - ad esempio in Toscana e nella stessa Emilia Romagna - le potenzialità della Via Francigena non sono state del tutto sino ad ora valorizzate: e analogo discorso vale anche per il Cammino di San Colombano e la Via Degli Abati per restare in ambito piacentino. Ecco dunque che alcune delle eccellenze del territorio piacentino quali, ad esempio, lo straordinario “Guado di Sigerico” - ovvero il mitico punto di attraversamento del fiume scelto dall'arcivescovo Sigerico nel 990 nel suo viaggio di ritorno da Roma a Canterbury, attraversamento tutt'ora possibile grazie ad un taxi-boat attivo 360 giorni l'anno offrendo una straordinaria esperienza nei paesaggi fluviali - è poco valorizzato in rapporto alla rete dei cammini storici. Analogo ragionamento potrebbe essere fatto per la rete di patrimonio ed edifici storici, per il polo di Piacenza città, i valori enogastronomici del territorio, etc. Questo è il contesto culturale in cui si colloca la partecipazione della Associazione dei 6 Comuni al “Bando Rigenerazione Urbana”, concentrandosi sul tratto piacentino della via Francigena e sul Cammino di San Colombano che rappresenta l'itinerario di connessione con Bobbio e l'altro cammino storico della Via Degli Abati.

Oggetto della strategia è la valorizzazione trasversale della Via Francigena come filo comune di rigenerazione sociale, urbana, storico-culturale, economica e paesaggistica del territorio, in parallelo al recupero di edifici e spazi pubblici dismessi messi a disposizione dei Comuni lungo la rete e la cui rivitalizzazione genera nuovi servizi in grado di elevare attrattività e consapevolezza storico-culturale dei luoghi: sia per cittadini locali che per turisti.

Maggiori informazioni sui cammini storico-religiosi coinvolti nella strategia sono:

- <https://www.viefrancigene.org/it/> : associazione che ha avuto il compito dal “Consiglio di Europa” di valorizzare e tutelare la Via Francigena per l'intero tracciato, da Canterbury fino a Roma passando per Piacenza e i Comuni coinvolti nel presente concorso. Ha sede operativa a Piacenza ed è sostenitore della strategia FRANCIGENA IN COMUNE;
- <https://www.thecolumbanway.eu/it/home> : associazione la cui mission è valorizzare il Cammino di San Colombano da Basilea fino a Bobbio. Il Cammino come via di pellegrinaggio in territorio lombardo conduce dal centro di Milano (Basilica di Sant'Eustorgio) fino alla via Francigena, e coincide per un lungo tratto con il **Cammino dei Monaci**, nato dallo studio di un percorso oggi consultabile nel sito [www.valledeimonaci.org](http://www.valledeimonaci.org). Coincide con la Via Francigena al Guado di Sigerico per attraversare il Po per poi sdoppiarsi a Calendasco per prendere la direzione di Bobbio.
- <https://camminiemiliaromagna.it/it> : sito dell'Agenzia del turismo della Regione Emilia Romagna con descrizione di alcuni dei cammini storici presenti nella regione.

### **Progettualità previste nella strategia FRANCIGENA IN COMUNE**

Prevede sia interventi materiali di rigenerazione di edifici e spazi pubblici nei Comuni (opere pubbliche lungo i cammini storici) che azioni immateriali (partecipazione, comunicazione e il concorso di progettazione di arredi urbani) per rafforzare il legame con la cittadinanza e unire le progettualità nei 6 Comuni.

Le opere pubbliche rinforzano l'attrattività e l'accoglienza dei 6 “punti-tappa”, i 6 Comuni, generando una rigenerazione trasversale (urbana, culturale, economica, etc.) del cammino storico e dei luoghi; alle azioni immateriali spetta il compito di tenere insieme e riavvicinare questi interventi nei Comuni, coinvolgere le comunità e fungere da boost culturale e mediatico della strategia.

FRANCIGENA IN COMUNE ha fin dal principio considerato molto importanti tali azioni immateriali, con lo sguardo rivolto al sistema-territorio e trasversale a tutti i 6 Comuni coinvolti: una modalità intelligente di fare marketing sul territorio a partire dalla strategia di rigenerazione; diffondere i valori culturali della Via Francigena; includere i diversi stakeholders e i cittadini locali nonché valorizzare gli elementi di cultura/identità locale.

Le azioni immateriali sono le seguenti:

- AZIONE 1: percorso partecipativo sul territorio;
- AZIONE 2: strategia di comunicazione del progetto nelle diverse fasi;
- AZIONE 3: concorso di progettazione per gli arredi comuni a tutti gli interventi:

### **Il Concorso di progettazione degli arredi francigeni**

Il presente DPP è relativo all'Azione n°3: l'Ordine degli Architetti PPC di Bologna ha condiviso il progetto mettendo a disposizione la piattaforma informatica ( <https://www.concorsiarchibo.eu/> ).

Scopo del concorso, come meglio descritto in seguito, al fine di rafforzare l'attrattività dei luoghi e l'unitarietà degli interventi di rigenerazione urbana di edifici e spazi pubblici, è individuare il migliore progetto di arredo urbano dedicato al pellegrino/turista/cittadino da utilizzare in tutti i 6 Comuni, dunque ritrovabili in tutti i luoghi riattivati. Progetti pilota replicabili in altri Comuni, lungo gli itinerari storici, ognuno dei quali potrà contribuire ad una rigenerazione allargata attraverso la valorizzazione di una propria vocazione. Le tre azioni immateriali sono tra loro complementari e interconnesse. Così il concorso di progettazione degli arredi genera anche partecipazione e comunicazione sul territorio; la partecipazione viene pensata e attuata per comunicare dei valori voluti ed è essa stessa comunicazione; e così via.

## **2\_2 DESCRIZIONE DELLE 6 AREE DI PROGETTO NEI COMUNI COINVOLTI OVE LOCALIZZARE GLI ARREDI**

I 6 interventi/opere pubbliche previsti si articolano, nella strategia, in base alle seguenti macro-categorie:

- Rigenerando per il turista/pellegrino e per il cittadino residente, quali “esperienze uniche” sulla Francigena piacentina, edifici di importanza culturale oggi dismessi come nel caso del Castello di Calendasco, di parte della Villa Raggio a Pontenure e dell'ex-cinema di Gagnano;
- Attrezzando spazi pubblici sottovalorizzati per offrire nuovi servizi dedicati al turista/pellegrino e al cittadino (Alsena, Cadeo, Fiorenzuola d'Arda);

- Definendo una rete di infrastrutture leggere e segnaletica per ampliare la fruibilità delle reti dei cammini storici in logica intermodale e diffondere una migliore conoscenza collettiva di tale patrimonio culturale (tutti i Comuni);

### **Tempistica della progettazione delle opere pubbliche nella strategia e coerenza con il progetto degli arredi francigeni di cui al presente concorso**

Di tali progettualità, i 6 Comuni:

- hanno sviluppato i progetti di fattibilità Tecnico-economica dei 6 interventi in fase di partecipazione al bando regionale (settembre 2018);
- hanno completato i progetti definitivi nel mese di giugno 2019;
- svilupperanno i progetti esecutivi successivamente al mese di luglio 2019: in tale fase si procederà ad incorporare il progetto esecutivo anche degli arredi urbani francigeni oggetto del concorso.

Gli elementi di arredo urbano oggetto del concorso saranno dunque collocati negli ambiti di intervento sia per migliorare il confort del turista/pellegrino/cittadino locale sia per rafforzare la riconoscibilità di un unico progetto territoriale a rete.

### **Descrizione delle 6 opere pubbliche**

Segue una descrizione degli interventi/opere pubbliche previste, per ognuno dei 6 Comuni, con indicazioni del luogo in cui viene prevista la posa degli arredi urbani oggetto del concorso. Per un maggiore dettaglio dei luoghi e dei progetti sino ad ora sviluppati dai Comuni si rimanda all'allegato Documentazione tecnica, "06\_Descrizione delle 6 aree di intervento".

## **I1) COMUNE DI CALENDASCO**

**Nome intervento:** Rigenerazione urbana del Castello finalizzato al recupero a centro civico e assistenza al pellegrino

**Descrizione contesto:** il Castello, straordinario edificio iniziato nel XII secolo, si trova oggi inagibile, in primo luogo per le condizioni di degrado/insicurezza del ponticello di ingresso alla corte del Castello. Restituirlo al turista/pellegrino e al cittadino è tema nodale in parallelo alla valorizzazione del Guado di Sigerico, meravigliosa esperienza di attraversamento del Po nel primo tratto emiliano della Via Francigena.

**Progetti attivati con il bando:** Avvio del processo di riqualificazione della parte di proprietà pubblica del Castello, prima tappa per il turista/pellegrino lungo il cammino verso Roma. Attraverso: Rigenerazione del salone monumentale al piano terra e dell'androne di ingresso del Castello come spazi multifunzionali per feste, eventi culturali, etc. - Riapertura al turista/pellegrino e al cittadino del cortile del Castello, con gestione delle attività da parte delle Auser e della pro-loco - Riqualificazione del ponte di accesso al Castello - Miglioramento puntuale della segnaletica tra Guado di Sigerico e il Castello per meglio orientare il pellegrino lungo la via Francigena e il Cammino di San Colombano.

### **Altre progettualità esistenti/in corso nel contesto da tenere in considerazione:**

\_ Ulteriore finanziamento ottenuto dal Comune per riattivare anche la sala del secondo piano del Castello;

\_ Servizio di traghettamento pellegrini attraverso il guado di Sigerico con disponibilità di 15 biciclette per i pellegrini/turisti.

\_ Piazza urbana lato sud del Castello già riqualificata in larga parte che ha introdotto un primo step di riqualificazione urbana

### **Collocazione proposta degli arredi:**

Si ipotizza che gli arredi da progettare con il concorso verranno localizzati nell'ambito compreso tra la Piazza Bergamaschi (dunque a contatto diretto con la via Francigena), la via Castello e la piazza delimitata dalla via Verdi, nell'area evidenziata in colore rosso nel link di seguito indicato:

<https://drive.google.com/open?id=1IDfe32G9QsDW5YpnOhkXTiGNIDk-fusN&usp=sharing>

## **I2) COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE**

**Nome intervento:** Rigenerazione dell'edificio ex-cinema comunale per servizi dedicati al pellegrino e a centro culturale

**Descrizione contesto:** l'Ex-Cinema su Via Roma è un edificio pubblico sottoutilizzato, ubicato in una posizione strategica a fianco del Municipio e in affaccio su una ampia piazza multifunzione tra cui attività sportive. Il cinema era punto di ritrovo di cittadini da tutte le frazioni sia per le feste che per le proiezioni:

l'edificio è andato poi perdendo la sua straordinaria funzione di aggregazione sociale descritta da G.Schiavi sul quotidiano Libertà del 24/12/2018. L'edificio è collocato nei pressi del cammino di San Colombano che mette in collegamento la Via Francigena con il Cammino degli Abati a Bobbio. Gragnano è, dei 6 Comuni coinvolti, quello collocato lungo tale percorso storico-culturale complementare alla via Francigena con la quale si congiunge nel Comune di Calendasco sul Guado del Po per poi dividersi andando verso sud.

**Progetti attivati con il bando:** Attivazione del processo di più ampia di rigenerazione dell'ex-cinema come cuore culturale vero e proprio di Gragnano con: Riattivazione dei servizi/spogliatoi/docce non utilizzati lato est al piano terra del fabbricato ex-Cinema (attività utile ai turisti/pellegrini soprattutto in caso di gruppi numerosi, alle attività sportive cittadine nella vicina piazza; utile anche che in forma complementare con il servizio di accoglienza al turista/pellegrino offerto dal Comune nell'edificio per anziani); Riqualficazione di locali al piano primo lato via Roma come spazio polifunzionale per il relax del turista/pellegrino, con lavatrice/asciugature (servizio molto importante per il pellegrino), sala timbro credenziali, spazio di disseminazione culturale, deposito notturno delle bici del pellegrino. Detti spazi verranno gestiti dalle Auser e Pro-loco locali.

**Altre progettualità esistenti/in corso nel contesto da tenere in considerazione:**

\_Messa in sicurezza strutturale e sismica dell'intero edificio ex-cinema grazie ad un ulteriore finanziamento ottenuto dal Comune;

\_Fruibilità di un piano dell'esistente centro anziani per l'accoglienza al turista/pellegrino

**Collocazione proposta degli arredi:**

Si ipotizza che gli arredi da progettare con il concorso verranno localizzati nello spazio urbano intorno all'ex-Cinema posto tra la Via Roma e la Via D.Pantaleoni, nell'area evidenziata in colore rosso nel link di seguito indicato: <https://drive.google.com/open?id=1Dfe32G9QsDW5YpnOhkXTiGNIDk-fusN&usp=sharing>

### **I3) COMUNE DI PONTENURE**

**Nome intervento:** "Sala del Francigeno" e gli spazi multimediali per la rigenerazione del secondo piano della Villa Raggio

**Descrizione contesto:** La Villa Raggio, edificio di interesse monumentale di fine '800 ubicato nel cuore della città lungo la via Emilia, è stata acquisita dal Comune assieme al Parco di 60.000 mq e agli altri manufatti monumentali collocati nel parco (teatro Serra, etc.). Piano terra e primo della Villa sono la biblioteca comunale; il secondo piano è invece dismesso anche con la presenza di un'interessante altana in copertura con punto di vista panoramico sulla città.

**Progetti attivati con il bando:** Avvio del processo di riqualficazione del secondo piano della Villa, da destinarsi alla accoglienza dei turisti/pellegrini della Via Francigena e dei cittadini sul territorio piacentino con, in un secondo lotto, spazi di accoglienza del turista/pellegrino. Con: Definizione della "Sala del Francigeno", spazio dedicata al turista/pellegrino con installazione di dispositivi multimediali attraverso cui condurre indagini e inchieste. I pellegrini possono segnalare la propria presenza rispondendo a brevi indagini attinenti origine, destinazione, mezzo di spostamento, motivo del viaggio, preferenze, segnalazioni di criticità e punti di forza. Con punto di vendita delle credenziali e timbro delle stesse. Una sorta di hub culturale sui cammini storici - Riqualficazione dell'Altana con salita sul tetto - Miglioramento puntuale della segnaletica tra la stazione ferroviaria, la Villa Raggio e il tracciato della Francigena, per meglio orientare il pellegrino anche nella intermodalità dei mezzi di trasporto a disposizione

**Altre progettualità esistenti/in corso nel contesto da tenere in considerazione:**

\_Progetto in atto di riqualficazione della piazza Re Amato (di fronte alla Chiesa e alla Villa Raggio) a comporre uno scenario di ampia riqualficazione urbana e di connessione tra il tracciato ufficiale della Francigena e la via Emilia

**Collocazione proposta degli arredi:**

Si ipotizza che gli arredi da progettare con il concorso verranno localizzati nella piazza urbana pedonale Re Amato di fronte alla chiesa di San Pietro Apostolo: piazza che mette in collegamento il tracciato ufficiale della via Francigena e la Via Emilia ove collocata la villa Raggio. Gli arredi urbani di progetto serviranno come legame i diversi luoghi interni al Comune, nell'area evidenziata in colore rosso nel link di seguito: <https://drive.google.com/open?id=1Dfe32G9QsDW5YpnOhkXTiGNIDk-fusN&usp=sharing>

### **I4) COMUNE DI CADEO**

**Nome intervento:** Rigenerazione della Piazza del Municipio come uno spazio attrezzato per pellegrini e cittadino

**Descrizione contesto:** Nel centro città, la piazza del Municipio, si configura come uno spazio urbano di qualità ma sottovalorizzato vista la presenza di un ex-campo bocce dismesso in mezzo all'area alberata. Il degrado ha coinvolto anche lo stesso prospetto nord-ovest del Municipio caratterizzato da una scala di emergenza esterna. D'altra parte si tratta di uno spazio con notevoli qualità: bene ombreggiato, comodo per generare spazi di relax, posto in direzione verso la stazione del treno di Cadeo.

**Progetti attivati con il bando:** Progetto di rigenerazione della piazza del Municipio come spazio urbano attrezzato per il turista/pellegrino e per il cittadino anche coinvolgendo il suo rapporto con il prospetto nord-ovest del Municipio, con: definizione di un nuovo spazio urbano attrezzato con inserimento di sedute, tavoli e uno spazio coperto per garantirne una fruibilità in caso di maltempo per ristoro/relax – installazione di stalli di ricarica delle bici elettriche, acqua, ombra, ricarica cellulare – Riqualficazione paesaggistica della scala di sicurezza con inserimento di verde rampicante - Area polifunzionale verso via Trento - Miglioramento puntuale della segnaletica Francigena tra la stazione ferroviaria, lo spazio urbano del turista/pellegrino/cittadino del Municipio di cui sopra, la Via Emilia (originale via Francigena) e, attraverso la esistente via Stornella nei campi, il tracciato ufficiale della Francigena. Nel nuovo spazio urbano il pellegrino potrà utilizzare i servizi igienici presenti all'interno del parco pubblico T. Provini in Via Trento e in prospettiva futura quelli del vicino centro anziani posto sulla via Kennedy.

**Altre progettualità esistenti/in corso nel contesto da tenere in considerazione:**

\_Punto wi-fi pubblico esistente

\_Presenza di servizi e supermercati lungo la via Emilia di interesse al pellegrino

\_Convenzioni Associazione vie Francigene e Trenitalia per una scontisti sui biglietti per pellegrini con credenziali

**Collocazione proposta degli arredi:**

Si ipotizza che gli arredi da progettare con il concorso verranno localizzati nella piazza urbana del municipio localizzato nella frazione di Roveleto in Cadeo, tra la Via Emilia, la V.Kennedy e la via Trento, punto di snodo significativo tra stazione/Via Francigena/Via Emilia. Gli arredi urbani di progetto serviranno dunque come legame i diversi luoghi interni al Comune, nell'area evidenziata in colore rosso nel link di seguito indicato: <https://drive.google.com/open?id=1IDfe32G9QsDW5YpnOhkXTiGNIDk-fusN&usp=sharing>

## **15) COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA**

**Nome intervento:** Rigenerazione di Piazza dei Caduti e spazi urbani attrezzati intermodali per il "francigeno contemporaneo"

**Descrizione contesto:** Piazza dei Caduti si trova in posizione strategica nel centro città: sul Corso Garibaldi (tracciato originale della Via Emilia), confinante con un giardino a sud della via Roma e con un importante parco urbano a nord di questa, connessa alla stazione del treno a nord-ovest con un percorso ciclo-pedonale esistente alberato sulla via Fratelli Cairoli. Il tracciato ufficiale della Via Francigena, che pur entra nel centro città, piega a nord poco prima di arrivare alla Piazza dei Caduti. Ciò premesso lo spazio urbano presenta elementi di sottovalorizzazione: la Piazza è asfaltata e si presenta, al margine del centro storico già riqualficato, dedicata al parcheggio delle auto; la stazione del treno. Episodi di degrado urbano caratterizzano inoltre il giardino a nord della Piazza con delle fontane, elemento nodale per il pellegrino, in cattivo stato manutentivo.

**Progetti attivati con il bando:** Si pone la sfida di attivare una rigenerazione diffusa di tali spazi urbani attrezzandoli per il turista/pellegrino/cittadino e in logica di maggiore attrattività dei servizi offerti, ospitalità e intermodalità con il treno: con il bando verrà finanziato un primo step di questo processo. Con: Definizione di una parte dello spazio urbano attrezzato per il turista/pellegrino/cittadino nella zona centrale della Piazza dei Caduti con una pensilina leggera che genera ombra, sedute, ristoro/relax, stalli di ricarica delle bici elettriche, acqua, wi-fi, ricarica cellulare – Miglioramento puntuale della segnaletica Francigena tra la stazione ferroviaria, lo spazio urbano del pellegrino della Piazza di cui sopra per meglio orientare il pellegrino anche nella intermodalità dei mezzi di trasporto – Adeguamento del sottopasso ciclo-pedonale alla linea ferroviaria stazione per consentire il transito a mano delle bici su scivolo.

**Altre progettualità esistenti/in corso nel contesto da tenere in considerazione:**

\_Progetto diffuso di riqualficazione in atto del centro storico, ivi compreso lo spazio urbano a sud del Corso Garibaldi di fronte alla Piazza dei Caduti

- \_Presenza dell'ospitalità fornita al pellegrino da parte della parrocchia "Casa della Carità"
- \_Presenza di servizi, supermercati, etc nel centro storico di interesse al pellegrino;
- \_Convenzioni Associazione vie Francigene e Trenitalia per una scontistica sui biglietti per pellegrini con credenziali

#### **Collocazione proposta degli arredi:**

Si ipotizza che gli arredi da progettare con il concorso verranno localizzati nella Piazza dei Caduti sotto, o nelle vicinanze, della pensilina formante parte il progetto in atto a cura del Comune. Gli arredi urbani di progetto serviranno dunque come legame i diversi luoghi interni al Comune, Via Emilia, Via Francigena, stazione FS, nell'area evidenziata in colore rosso nel link di seguito indicato:

<https://drive.google.com/open?id=1Dfe32G9QsDW5YpnOhkXTiGNIDk-fusN&usp=sharing>

## **I6) COMUNE DI ALSENO**

**Nome intervento:** Hub intermodale per la Francigena sul sito dell'Abbazia di Chiaravalle della Colomba e sistema di connessione e messa in sicurezza ciclopedonale con la s.s.9 Via Emilia

**Descrizione contesto:** Nei pressi dell'Abbazia di Chiaravalle ad Alseno – eccellenza del tratto piacentino della via Francigena - si trovano attualmente alcune infrastrutture di accesso (anche dalla autostrada A1, con un parcheggio connesso con un percorso ciclopedonale esistente) di interesse ma sottovalorizzati. A nord-ovest della Abbazia si trova un'ampia area asfaltata a parcheggio per auto e autobus, usata anche da camper: questi luoghi appaiono poco vitali e non in grado di accogliere al meglio il pellegrino in quanto non dotati di servizi specifici. Spesso i camper parcheggiano in modo casuale con un degrado visivo nel loro rapporto paesaggistico con l'Abbazia.

**Progetti attivati con il bando:** si prevede la rigenerazione di tali infrastrutture in un hub intermodale attrezzato tra camper, auto e bici elettriche con ricarica per elevare l'attrattività della via Francigena in un luogo così importante. Con: definizione di n°4 stalli attrezzati per camper con spazio scarico reflui e servizi annessi, architettura del verde di mitigazione paesaggistica e diminuzione della superficie asfaltata - Stalli di ricarica delle bici elettriche - Miglioramento puntuale della segnaletica Francigena tra l'hub di progetto, l'Abbazia, il parcheggio a lato della Autostrada A1 - Progetto pilota di messa in sicurezza ciclo-pedonale della via Emilia (con i relativi servizi di interesse per il pellegrino, es. supermercato), con perfezionamento puntuale della connessione ciclo-pedonale esistente tra l'Abbazia e il capoluogo, lungo la via Pallavicino con collegamento al cimitero.

#### **Altre progettualità esistenti/in corso nel contesto da tenere in considerazione:**

- \_Riqualificazione/messa in sicurezza in corso di tratti di percorso ciclo-pedonali
- \_Presenza di servizi, supermercati, casa dell'acqua etc lungo la via Emilia di interesse al pellegrino.

#### **Collocazione proposta degli arredi:**

Si ipotizza che gli arredi da progettare con il concorso verranno localizzati nello spazio urbano posto tra il nuovo hub/parcheggio e gli edifici del Palazzo della Commenda nell'area evidenziata in colore rosso nel link <https://drive.google.com/open?id=1Dfe32G9QsDW5YpnOhkXTiGNIDk-fusN&usp=sharing>

## **2\_3 LA VIA FRANCIGENA COME PATRIMONIO CULTURALE GLOBALE/LOCALE E OPPORTUNITÀ DI PROGETTO: IL CONSIGLIO DI EUROPA, L'ASSOCIAZIONE EUROPEA DELLE VIE FRANCIGENE", LE TUTELE E I VINCOLI**

Un elemento aiuta la progettazione degli "arredi francigeni": la classificazione della Via Francigena dal 1994 come "Itinerario Culturale del Consiglio di Europa". Se pensiamo alla funzione del Consiglio d'Europa - principale organizzazione europea che promuove convenzioni internazionali per la difesa dei diritti dell'uomo, dei valori culturali e di libertà di espressione e dei media - comprendiamo bene l'importanza - nazionale e internazionale - degli "itinerari culturali" come veicoli di diffusione dei valori culturali della Unione europea ovvero come patrimonio, materiale e immateriale, comune nonché di scambio culturale tra nazioni.

Questa infrastruttura culturale europea attraversa paesaggi, luoghi e città da Canterbury a Roma e fino alla Puglia, mettendo in contatto comunità globali e comunità locali: un'intersezione straordinaria per quanto riguarda le potenzialità di comunicazione e di marketing culturale. Il Consiglio di Europa ha peraltro affidato all'Associazione Europea delle Vie Francigene", che ha sede operativa proprio a Piacenza, il compito di tutelare e valorizzazione l'intera Via Francigena. E', inoltre, al lavoro il gruppo tecnico che

sta predisponendo la candidatura UNESCO del tratto italiano della Via Francigena. Il Ministero dei Beni Culturali dello Stato italiano, infine, ha definito il 2019 come l'anno del turismo lento.

L'auspicio del bando di concorso è che il disegno degli "arredi francigeni" abbia la più larga consapevolezza di questi valori culturali straordinari così come delle potenzialità che tali valori possano innescare nel loro rapporto con i contesti locali quali quelli dei 6 Comuni promotori del concorso.

Occorre infine considerare come le aree di progetto siano, in quanto spazi pubblici, sottoposte a vincolo culturale ai sensi del D.Lgs.42/2004, "Codice dei beni culturali e del paesaggio": allo stato attuale il presente bando di concorso ha ipotizzato una collocazione degli arredi urbani da progettare nei 6 contesti di riferimento dei Comuni coinvolti e ha attivato con la "Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza" una condivisione degli obiettivi generali. Ciò premesso la collocazione esatta degli arredi nelle aree di progetto sarà concordata di concerto tra i Comuni e la stessa Soprintendenza in fase esecutiva: si specifica, a tal proposito, che le progettualità degli arredi nel loro complesso dovranno poi essere autorizzate dalla Soprintendenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 42/2004 e smi per le parti ricadenti in aree vincolate dalla Parte Seconda del Codice.

## **2\_4 APPUNTI PER UNA PROGETTUALITÀ "EXPERIENCE ORIENTED"**

L'obiettivo del concorso è progettare elementi di arredo multifunzione e multimediali, veicoli attivatori di *esperienze* sul territorio locale. Sempre più infatti, nella società contemporanea globale, competitività e attrattività dei territori derivano anche dalla loro capacità di comunicare al mondo le proprie specificità socio-culturali: mettere cioè in grado i diversi target di utenti (sia cittadini locali che turisti o city users) di vivere in modo autentico queste esperienze.

La cosiddetta "User Experience" o "social Experience" descrive, nel linguaggio della comunicazione e del marketing culturale, questa interazione di grande interesse tra utente e "prodotto"; e l'"esperienza d'uso territoriale" specifica le interazioni con la dimensione complessa del territorio con tutte le sue sfaccettature culturali, paesaggistiche, storiche, economiche, etc; la "User Experience design" descrive, allora, una possibile disciplina di attivazione di questa interazione.

Ciò premesso, tematizzare questa "User Experience territoriale" per il tratto piacentino della Via Francigena, e i luoghi dei 6 Comuni coinvolti, alla luce dei valori culturali globali e locali di cui al capitolo 2\_3 diventa una sfida di grande interesse:

- per il design,
- per l'architettura e la progettazione del paesaggio,
- per il marketing territoriale, la comunicazione, la realtà aumentata, etc.

Il punto è fare in modo che tali esperienze siano autentiche e coerenti con le qualità dei luoghi e dei territori che si vuole comunicare, in questo caso il rapporto tra Via Francigena, patrimonio culturale materiale e immateriale, e il proprio territorio. Questa è la sfida che il Concorso pone ai concorrenti attraverso il disegno degli arredi francigeni nei 6 Comuni coinvolti.

Segue, a mero titolo esemplificativo e senza pretesa di esaustività, una possibile declinazione dell'idea di "esperienza territoriale" che possa stimolare i partecipanti al concorso.

Un'"esperienza territoriale" può infatti nascere dall'interazione intelligente tra: i) luoghi, temi o eventi *magnetici* presenti nel contesto locale; ii) soggetti/persone autentiche presenti in quel contesto; iii) una interazione con il visitatore esterno disposto a cogliere/vivere l'esperienza. A seconda dei casi, questa esperienza può essere alimentata da contenuti multimediali e di realtà aumentata trasformandola anche in una "Social Experience" che usa i canali social per ingaggiare altri visitatori interessati a vivere l'esperienza di quel territorio. Questa appare - nella trilogia di elementi tra luoghi + persone locali + visitatori esterni - una possibile modalità per innescare esperienze virtuose, in particolare modo lungo la Via Francigena, aiutando a generare quella trasformazione culturale ed economica che riattiva il cammino storico e il suo territorio rendendolo più attrattivo: esperienze che peraltro possono essere utili sia per il cittadino locale che per il turista/visitatore esterno, generando un dialogo attivo tra diverse comunità.

Alcune ulteriori suggestioni da tenere in considerazione:

- il pellegrino/turista slow che vive i cammini storici è solitamente più aperto a cogliere queste esperienze: per scelta etica e culturale egli è infatti propenso a cogliere gli stimoli autentici presenti sul territorio. Innescare esperienze nei pellegrini/turisti lungo i cammini storici come nel tratto piacentino dalla Via Francigena appare dunque attività più facile;
- compito degli arredi francigeni del concorso sarà innescare le esperienze sul territorio piacentino, essere allo stesso tempo testimonianza di un design innovativo e innesco di una comunicazione/marketing territoriale con la Strategia FRANCIGENA IN COMUNE;
- gli arredi francigeni dovranno comportarsi come una “segnaletica attiva”: non essere solo oggetti bensì anche veicoli di esperienza del territorio locale, volano di contenuti multimediali aumentati per una valorizzazione nuova della Francigena come esperienza e per diventare punti di confronto tra culture diverse. Il paradigma contemporaneo della realtà aumentata è uno degli strumenti di interesse per arricchire l’esperienza dell’utente nella sua interazione con il territorio.

## **2\_5 A PROPOSITO DEL CONCETTO DI ARREDO URBANO E SEGNALETICA ATTIVA**

La nozione di “segnaletica attiva” descrive la sfida che il concorso pone ai partecipanti: andare oltre la dimensione fisica degli arredi urbani, “fare ponte” dal punto di vista urbanistico, culturale e sociale tra luoghi, territori e civiltà diverse. Stabilire nuove continuità tra luoghi, valori culturali e comunità, una delle mission centrali del designer territoriale del nostro tempo: solo una spregiudicatezza di questo tipo nel “far ponte” permette di risolvere la complessa città moderna. Per i cammini storici, gli “arredi francigeni”, per quanto piccoli, possono aiutare a “fare ponte” tra i diversi valori culturali e target di utenti diversi che si incrociano lungo la via Francigena. Gli arredi urbani francigeni come oggetti fisici dunque ma anche come strumento di orientamento, comunicazione, dialogo tra le comunità. Sperimentando sul tratto piacentino della Via Francigena ciò che poi potrà avvenire anche su altri territori.

## **3\_ LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE DEGLI ARREDI FRANCIGENI**

### **3\_1 OGGETTO DEL CONCORSO: CHE TIPO DI ARREDI E PER QUALI TARGET?**

Tema del concorso è la progettazione di uno o più manufatti di arredo urbano dedicati al turista/pellegrino e al cittadino da posizionare lungo i cammini storici (via Francigena e Cammino di San Colombano) nelle aree di progetto individuate nei 6 Comuni coinvolti, indicate nel paragrafo 2.2.

Un progetto pilota di arredi: da utilizzare per ora come elemento identitario nei 6 Comuni coinvolti e in una seconda fase, se vi saranno le condizioni, riprodurre in altri luoghi e in altri Comuni, lungo la Francigena, per diventare un brand identitario di un nuovo modo di valorizzare il cammino storico sul territorio.

Il target di riferimento degli arredi è duplice: turisti/pellegrini globali che transitano lungo la Via Francigena e il Cammino di San Colombano; e i cittadini che vivono sul territorio. Il confronto/dialogo tra questi due target può diventare la leva di sviluppo culturale ed economico della Via Francigena e del turismo slow esperienziale.

L’arredo o gli arredi proposti dovranno essere in grado di interpretare al meglio le specifiche funzionalità di accoglienza descritte nel cap.3.3: potrà essere proposto un set di più arredi, magari assemblabili e complementari tra loro, in grado di rispondere alle richieste poste oppure potrà essere proposto un unico elemento di arredo in grado di offrire le funzionalità e la flessibilità d’uso. La scelta è lasciata al concorrente.

### **Obiettivi generali alla base della progettazione degli arredi**

Obiettivi con cui i partecipanti al concorso dovranno confrontarsi sono i seguenti:

Disegnare gli arredi o l’arredo richiesto attraverso una strategia di design e comunicazione con una duplice dimensione, materiale e multimediale:

- Proponendo, da un lato, soluzioni di design ad alto valore architettonico, anche esplorando le potenzialità del design alla scala del territorio;
- Pensando, dall’altro, gli arredi in sinergia con una possibile strategia multimediale, con la possibilità di aggiungere contenuti sul web o sul web design: ad esempio con la tecnologia del QRCode o con quella dei beacon, in forma di gaming e/o ingaggio sui social degli altri potenziali visitatori della Via

Francigena/Cammino di San Colombano per promuovere nel mondo i valori dei cammini storici nel piacentino. Nella fase del concorso i concorrenti non dovranno sin d'ora necessariamente progettare l'apparato multimediale: gli arredi proposti, tuttavia, dovranno essere nati come parte di una possibile strategia multimediale i cui contenuti dovranno poter essere pensati, sviluppati ed integrabili in un secondo momento rispetto alla realizzazione degli arredi. Questa implementazione multimediale successiva avverrà a cura dei Comuni coinvolti e/o di altri Stakeholders;

- Gli arredi diventeranno così veicolo di comunicazione e di "esperienze" oltre che un oggetto materiale, un boost di più larga valorizzazione della Via Francigena nei suoi territori e potenziamento della relazione tra utente/via Francigena/luoghi attraversati;
- Si ipotizza che gli arredi francigeni non siano l'oggetto finale tecnologico vero e proprio (altrimenti sarebbero a rischio di obsolescenza in poco tempo) ma che gli arredi sfruttino lo smartphone e i device multimediali dello stesso utente come elemento di connessione.

Rappresentare un filo rosso, un'identità comune di riconoscibilità, anche formale, della strategia FRANCIGENA IN COMUNE:

- Una sorta d'identità Francigena che, nel futuro, potrebbe coinvolgere altri Comuni lungo il cammino;

Attivare, attraverso gli arredi, 4 possibili "esperienze" autentiche presenti sul territorio piacentino:

- patrimonio culturale/architettura: il grande e piccolo patrimonio culturale esistente lungo la via Francigena nei Comuni coinvolti, spesso non conosciuto dai turisti e neppure dai cittadini residenti stessi: chiese, luoghi di accoglienza, piccoli gioielli e monumenti architettonici, etc;
- enogastronomia: vocazione produttiva del territorio, dalle cascate/produttori di latte, alla coppa, alle cantine e alle artigianalità di qualità. Luoghi coinvolgibili in itinerari intorno alla Via Francigena per rendere più attrattivo il territorio e arricchire l'offerta turistico-culturale lungo il cammino storico;
- natura/paesaggio/geografia: la straordinaria geografia del fiume Po e del "Guado di Sigerico", che si trova nel Comune di Calendasco, gestito come servizio di passaggio dalla sponda lombarda a quella emiliana con una barca che da anni garantisce la continuità della via Francigena e permette al pellegrino/turista di rivivere l'esperienza di Sigerico;
- storie/persone/aneddoti/memorie locali/miti: il patrimonio di cultura locale, dalla storia delle vicende partigiane alla vocazione dell'accoglienza lungo la via Emilia al patrimonio umano fino ai più rilevanti episodi di storia europea. People/place/stories sono i termini di riferimento.

Esperienze che coinvolgono luoghi e territori della Via Francigena, finanziabili da investitori pubblici e privati, in grado di interrogare il territorio sollecitando l'investimento da parte delle aziende e imprenditori locali ma anche il coinvolgimento delle associazioni culturali. Le soluzioni progettuali e gli arredi che i concorrenti proporranno dovranno ricercare la massima interazione con gli obiettivi esposti in precedenza.

### **3\_2 COMPOSIZIONE INFRADISCIPLINARE DEL TEAM DI PROGETTO**

Si veda l'art.3.1 del Bando di gara per la composizione del team di progetto.

### **3\_3 CARATTERISTICHE E FUNZIONALITÀ SPECIFICHE RICHIESTE PER GLI ARREDI**

Oltre ad interagire con gli obiettivi generali esposti in precedenza (cap.3\_1), gli arredi dovranno:

- interpretare al meglio alcune **caratteristiche** di base;
- consentire, a servizio degli utenti, specifiche **funzionalità**.

**Caratteristiche e funzionalità** descrivono il significato degli arredi da progettare senza d'altra parte prefigurarne la forma dunque lasciando massima creatività ai progettisti.

#### **Caratteristiche**

Gli arredi o l'arredo proposto dovranno/dovrà:

– rappresentare i valori culturali e geografici della Via Francigena:

- interpretando l'essenzialità ricercata dal pellegrino e dal turista lento che vive i cammini storici. Un design minimale e sobrio, anche dal punto di vista estetico/materico, appare l'approccio più indicato per interpretare questa essenzialità;

solidità: con utilizzo di materiali solidi:

- gli arredi dovranno essere solidi, durevoli, necessitare di poca e facile manutenzione;

flessibilità dell'arredo o degli arredi:

- la flessibilità appare qualità determinante per gli arredi francigeni. Ad esempio in termini di capacità di: i) adattarsi ai diversi contesti ove collocare gli arredi e, anche, in Comuni diversi dai 6 coinvolti nel Concorso; ii) assemblare tra loro oggetti diversi a formare un solo elemento di arredo. La loro collocazione finale nei 6 ambiti di progetto sarà peraltro definita in fase esecutiva delle opere pubbliche formanti parte della strategia FRANCIGENA IN COMUNE.

### **Funzionalità**

Gli arredi o l'arredo proposto dovranno/dovrà consentire i seguenti usi:

\_dialogo:

- agevolare il confronto/dialogo tra le comunità dei turisti/pellegrini e locali che entrano in contatto lungo i cammini storici e intorno agli arredi francigeni;

\_orientamento:

- consentire agli utenti di orientarsi sul cammino storico e nello spazio, segnalando il tracciato ufficiale per non perdersi, tipo "cippo segnapercorso". La chiarezza del percorso è una delle richieste principali del turista/pellegrino;

\_bere/rinfrescarsi:

- l'acqua è la "benzina" del camminatore. Gli arredi dovranno dunque permettere al turista/pellegrino la possibilità di riempire la borraccia oppure ancora rinfrescarsi i piedi;

\_seduta/riposo:

- il riposo rappresenta momento importante per il camminatore, anche solo per una piccola pausa, che potrà costituire opportunità di confronto con altri turisti o con cittadini locali;

\_energia:

- dare la possibilità all'utenza di caricare il telefono cellulare, in una forma sostenibile e/o autosufficiente dal punto di vista energetico, un plus di alto gradimento per il turista/pellegrino;

\_interattività:

- includere/rimandare a contenuti multimediali, utilizzando ad esempio le banche dati esistenti dei soggetti, alcuni dei quali sono già dei sostenitori di FRANCIGENA IN COMUNE (Associazione Europea Via Francigena – Mibac/tourer – Camminiemiliaromagna APT, etc)

Si specifica, infine, che il progetto dovrà risultare coerente con i valori culturali e paesaggistici tutelati dal Codice D.Lgs. 42/2004 e smi. (Parte Seconda e Parte Terza).

### **3\_4 LOCALIZZAZIONE DEGLI ARREDI NEGLI AMBITI DI INTERVENTO NEI 6 COMUNI E INTERAZIONE CON GLI SPAZI URBANI INDIVIDUATI**

Visti gli ambiti di localizzazione degli "arredi francigeni" dei 6 Comuni ipotizzati nel capitolo 2.2 e considerate la descrizione dei luoghi e dei progetti sino ad ora sviluppati dai Comuni (allegato Documentazione tecnica – "06\_Documentazione delle 6 aree di intervento") si chiede ai concorrenti di ipotizzare una collocazione degli arredi proposti in ognuna delle localizzazioni di progetto nei 6 Comuni.

### **3\_5 COSTI MASSIMI AMMISSIBILI PER GLI ARREDI DA PROGETTARE**

Il bando di concorso pone un vincolo perentorio relativamente al costo massimo dell'arredo o degli arredi proposti dai concorrenti in euro 9.000,00 più IVA di legge per ognuno dei 6 Comuni dunque per ogni set di arredi/arredo da localizzare nelle 6 aree di intervento per rispondere alle funzionalità indicate in precedenza. Il costo complessivo massimo degli arredi non dovrà pertanto superare i 54.000,00 + IVA derivante dall'importo di cui sopra di euro 9.000,00 euro moltiplicato per n°6 Comuni.